

Gli oltre 300 rappresentanti di scuole, associazioni, comitati e coordinamenti dei genitori del Piemonte, riuniti in assemblea il 7 maggio 2009 all'ITIS Avogadro, avendo discusso sulla situazione degli organici, dei fondi di istituti, delle supplenze,... **hanno ribadito** che:

- le oltre 40.000 firme raccolte e consegnate all'ufficio scolastico regionale testimoniano l'impegno dei genitori nella difesa della qualità della scuola frequentata dai loro figli e quale tempo scuola essi desiderino mantenere per la crescita educativa e culturale dei propri figli .
- Anche se la mancanza di informazioni certe sugli organici assegnati alle scuole a livello regionale e provinciale rende difficile un'analisi della situazione, molte sono già le situazioni note in cui, nella scuola primaria, si perdono insegnanti in sezioni che fino all'anno scolastico in corso hanno funzionato a tempo pieno. Si sta delineando una perdita di qualità e una riduzione dell'offerta formativa della scuola piemontese inaccettabile.
- In questo momento di crisi dovrebbe essere un dovere investire 'in istruzione' di qualità. Se c'è chi invece pensa che l'istruzione sia un costo non possono essere le famiglie a pagarla, non devono essere i ragazzi a perderci, è in gioco il loro futuro.

Chiediamo quindi:

- **All'Ufficio Scolastico Regionale** di rispondere alle richieste dei genitori di un tempo scuola adeguato alle richieste e rinnoviamo la nostra richiesta di essere convocati per essere messi al corrente, in modo trasparente, dei criteri di assegnazione degli organici.
- **All'Assessore regionale all'istruzione** un incontro per discutere come fare fronte alla diminuzione dell'offerta formativa delle scuole a partire dai principi stabiliti dalla regionale n.28 (diritto allo studio e alla libera scelta educativa) in particolare chiediamo di prendere in considerazione le problematiche legate al tempo mensa delle scuole secondarie di primo grado. Obiettivo deve essere quello di convocare una **Conferenza Regionale per il diritto allo studio** alla quale invitare, oltre alle associazioni che già ne fanno parte, anche una delegazione delle scuole oggi rappresentate in questa assemblea, gli aderenti al tavolo 'riprendiamoci la scuola' e il direttore dell'ufficio scolastico regionale.
- **Ai consigli di Circolo e di Istituto** di denunciare pubblicamente i tagli e le difficoltà ad attuare i POF in tutte le loro parti a causa della diminuzione delle risorse, e di non modificare gli attuali POF in funzione dell'organico assegnato.

Ci impegniamo

- A mantenere 'viva' la **rete di scuole** e associazioni che ha sostenuto la 'campagna iscrizioni' consapevoli che non potrà venir meno il nostro ruolo di informazione e mobilitazione in difesa della qualità della scuola pubblica (questo è il primo dei tre anni di tagli previsti)
- A **promuovere momenti di informazione e di confronto** sugli altri temi attuali che coinvolgono il mondo della scuola quali la proposta di legge Aprea (organi collegiali - reclutamento degli insegnanti) e la riforma della secondaria di secondo grado.
- Ad organizzare un momento di **mobilitazione prima della fine dell'anno scolastico** (probabilmente sabato 23/5) per denunciare la situazione della scuola piemontese.
- A pubblicizzare e a promuovere l'adesione alla **manifestazione indetta per venerdì 15/5 dai genitori della scuola Gambaro di Torino** che non vogliono rassegnarsi alla

perdita di organico che determinerà l'impossibilità di garantire il tempo pieno a tutte le famiglie che ne avevano fatto richiesta: è una situazione 'simbolo' che ben rappresenta la situazione di tante altre scuole.

Per l'assemblea delle scuole del Piemonte riunitasi il 7 maggio 2009

Elisa Trovò Coordinamento Genitori Democratici del Piemonte,
Silvia Bodoardo, Coordinamento Nidi Materne Elementari Medie di Torino,
Nunzia Dal Vento, Associazione Scuole Autonome del Piemonte (ASAPI).